



**INCENTIVI PER LA COSTRUZIONE O RISTRUTTURAZIONE DI EDIFICI A
BASSO O BASSISSIMO CONSUMO ENERGETICO**

RIDUZIONE DEL CONTRIBUTO DI COSTRUZIONE

CRITERI

INDICE

PREMESSA

ARTICOLO 1 – Definizioni

ARTICOLO 2 – Ambito di applicazione

ARTICOLO 3 – Criteri per ottenere la riduzione del contributo di costruzione

ARTICOLO 4 – Descrizione dei criteri

ARTICOLO 5 – Nuovi edifici: Accesso alla riduzione del contributo di costruzione

ARTICOLO 6 – Edifici esistenti: Accesso alla riduzione del contributo di costruzione

ARTICOLO 7 – Riduzione del contributo di costruzione per nuovi edifici

ARTICOLO 8 – Riduzione del contributo di costruzione per edifici esistenti

ARTICOLO 9 – Modalità di presentazione della richiesta e garanzie

ARTICOLO 10 – Ultimazione dei lavori

ARTICOLO 11 – Competenze e controlli da parte della PA

ARTICOLO 12 – Validità ed entrata in vigore

Allegato A – Modulo di richiesta incentivo

Allegato B – Fac Simile scheda riassuntiva dei parametri di progetto

Allegato C – Fac Simile scheda risoluzione ponte termico e scheda editabile

Allegato D – Modello editabile scheda riassuntiva dei parametri di progetto

Allegato E – Modello editabile scheda risoluzione ponte termico e Schede

PREMESSA

Principi generali, finalità e riferimenti normativi

Il Comune di Muzzano si vuole impegnare a promuovere, sul proprio territorio, lo sviluppo di una nuova cultura di sostenibilità ambientale, partendo dalla qualità del singolo manufatto architettonico, mediante la diffusione di buone pratiche costruttive e della certificazione energetica degli edifici, finalizzate alla razionalizzazione dell'energia, alla riduzione dei consumi di suolo ed all'aumento del comfort abitativo delle abitazioni presenti all'interno del proprio municipio.

L'Amministrazione Comunale intende promuovere e sostenere una politica di incentivazione specifica, su base volontaria, evidenziando l'importanza dell'efficientamento energetico in edilizia e favorendo l'adozione, da parte del cittadino, di comportamenti atti a ridurre le emissioni derivanti dai sistemi di riscaldamento e raffrescamento delle proprie abitazioni esistenti e/o future, con la conseguenza logica di un sensibile risparmio in termini economici sulla gestione dell'edificio migliorando la vivibilità dell'ambiente in cui ognuno trascorre la maggior parte della vita.

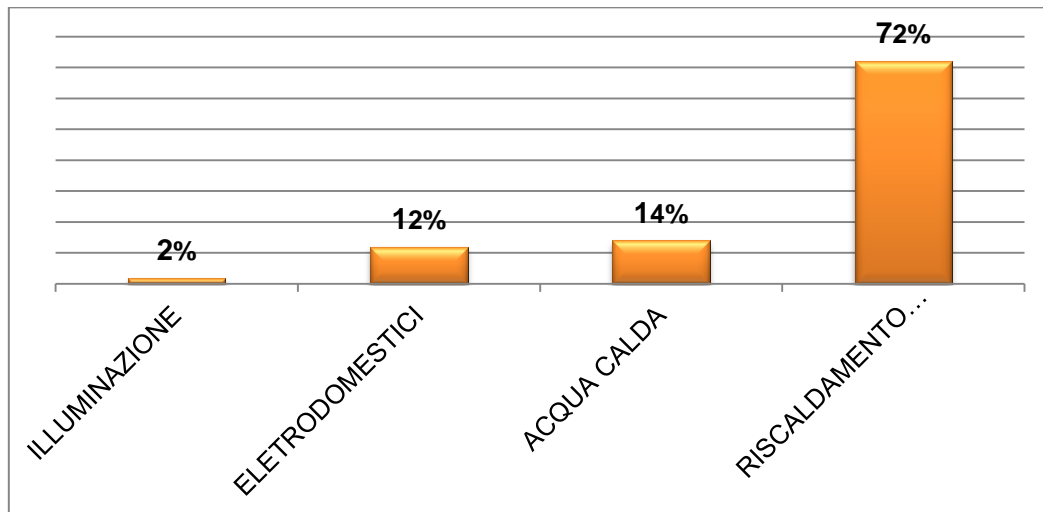
Si intende inoltre incrementare la consapevolezza dei progettisti, delle imprese di costruzione e di tutti gli operatori del settore che possono essere coinvolti in scelte e processi per migliorare la qualità ambientale, economica e sociale.

Gli edifici dissipano circa la metà dell'energia globale, tuttavia le tecnologie per costruire abitazioni più parsimoniose dal punto di vista energetico sono già disponibili da molto tempo. Grazie al risanamento energetico, negli edifici esistenti è possibile ridurre fino all'80% le emissioni di anidride carbonica prodotte dal riscaldamento e dai sistemi di produzione di acqua calda.

Sul fronte energia la situazione è critica: si dovrà affrontare una crescente domanda in un futuro vicino ad una continua riduzione di offerta sia di petrolio che di gas. Ogni rincaro dell'energia implica un impoverimento della popolazione; questo vale anche per Stati che, come l'Italia, dipendono quasi esclusivamente dalle importazioni per coprire il proprio fabbisogno energetico. Il denaro speso per l'acquisto di petrolio, gas o carbone finisce all'estero, ciò significa che si sta regalando parte della nostra ricchezza e del nostro benessere.

E' importante ricordare che l'energia più "pulita" è quella che non consumiamo.

Il grafico seguente rappresenta i consumi energetici che in media sono necessari a coprire il fabbisogno energetico per la gestione di un'abitazione tipo.



Fonte dati: Peter Erlacher, "Riquilificazione energetica edifici esistenti", Ed. Padovani

Il grafico fa capire che poco serve comprare lampadine o elettrodomestici a basso consumo, se si vuole risparmiare, quando la propria abitazione è un **"colabrodo energetico"** per quanto riguarda i consumi dovuti al riscaldamento degli ambienti.

L'unione Europea ha preso sul serio questa sfida, a partire dalla Direttiva 2002/91/CE, che ha introdotto precisi obiettivi in termini di rendimento energetico e l'obbligo della certificazione degli edifici nuovi (con classi di appartenenza dalla A, la migliore, alla G, la peggiore in riferimento alla performance energetica), nelle ristrutturazioni e nelle compravendite di quelle esistenti.

La Direttiva 2010/31/UE (EPBD) del Parlamento e del Consiglio Europeo del 19 maggio 2010, sulla prestazione energetica nell'edilizia recita al punto 3) dell'introduzione: *".... gli edifici sono responsabili del 40% del consumo globale di energia nell'Unione Europea. Il settore è in espansione e ciò è destinato ad aumentarne il consumo. Pertanto, la riduzione del consumo energetico e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili nel settore dell'edilizia costituiscono misure importanti necessarie per ridurre la dipendenza energetica dell'Unione e le emissioni di gas a effetto serra. conformarsi sui cambiamenti climatici e di rispettare sia l'impegno a lungo termine di mantenere l'aumento della temperatura globale al di sotto dei 2°C, sia quello di ridurre entro il 2020 le emissioni globali dei gas ad effetto serra di almeno il 20% al di sotto dei livelli del 1990 e del 30% qualora venga raggiunto un accordo internazionale. La riduzione del consumo energetico e il maggior utilizzo di energia da fonti rinnovabili rappresentano inoltre strumenti importanti per promuovere la sicurezza dell'approvvigionamento energetico e gli sviluppi tecnologici e per creare posti di lavoro e sviluppo regionale"*

L'articolo 9 "Edifici a energia quasi zero" della medesima Direttiva stabilisce che "Gli Stati membri provvedono affinché: a) entro il 31 dicembre 2020 tutti gli edifici di nuova costruzione siano edifici a energia quasi zero".

L'UE prevede quindi una transizione radicale fissata in date ben precise: dal 1 gennaio 2019 tutti i nuovi edifici pubblici costruiti in Paesi dell'Unione Europea, e dal 1 gennaio 2021 tutti quelli nuovi privati, dovranno essere "edifici a energia quasi zero", ossia garantire prestazioni di rendimento dell'involucro tali da non aver bisogno di apporti per il riscaldamento ed il raffrescamento, oppure di soddisfarli attraverso l'apporto di fonti rinnovabili.

Tali immediati obiettivi hanno un proseguo con scadenze fissate, in una tabella di marcia, nel 2030 e nel 2050, quando si dovrà arrivare a tagliare le emissioni di gas serra fino all'80-95% rispetto al 1990 e l'incremento di occupazione netta di suolo, per le nuove costruzioni, dovrà essere pari a zero.

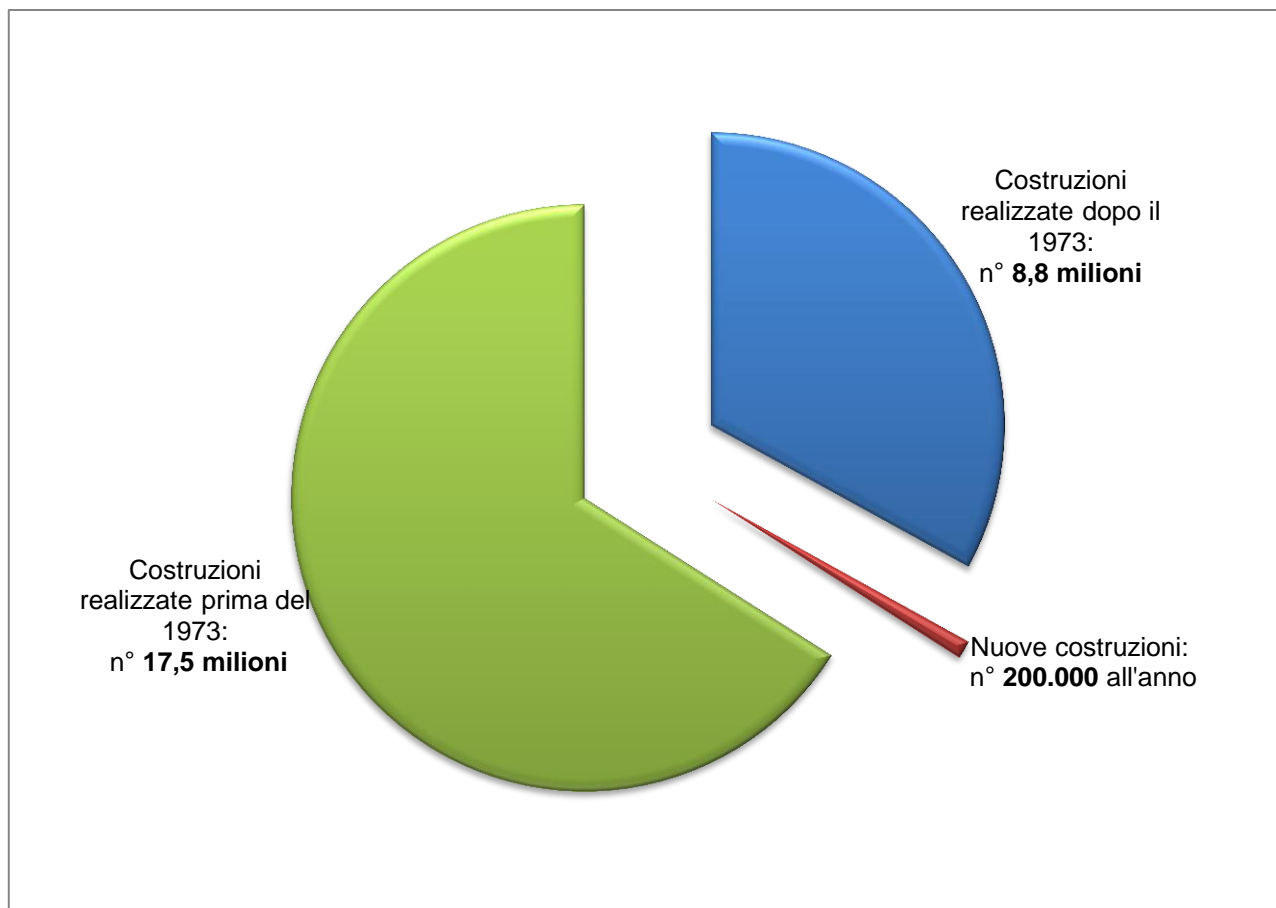
Si stanno già vivendo le prime conseguenze dell'esagerato consumo di energia: l'aumento della temperatura, lo scioglimento precoce dei ghiacciai e precipitazioni sempre più intense. L'aumento di produzione di anidride carbonica è dovuto soprattutto all'uso di prodotti fossili a scopo energetico. Inoltre inizia a "pesare" sempre più la **spesa per l'energia**: nelle famiglie il budget annuale per l'energia si aggira tra i 1.600,00 Euro, fino ai 3.000,00 Euro.

Il consumo di energia per la costruzione e la ristrutturazione degli edifici e la loro gestione costituisce circa il 45% del fabbisogno energetico nazionale.

Questa elevata percentuale è dovuta soprattutto a:

- case scarsamente coibentate;
- impianti di riscaldamento con bassa efficienza;
- numero sempre crescente di condizionatori.

Annualmente il numero di edifici nuovi non raggiunge l'1% del parco esistente, come evidenziato dal grafico sottostante; pertanto, senza una vasta **campagna di risanamento energetico del parco esistente**, l'energia consumata nel civile non subirà sostanziali riduzioni.



Fonte dati: Peter Erlacher, "Riqualficazione energetica edifici esistenti", Ed. Padovani

Nel 2004 il totale delle abitazioni, intese come volumi edificati, in Italia era attorno ai 26 milioni, i due terzi delle quali (17 milioni) sono state costruite **prima del 1973**, quando non vi era **nessun obbligo di limitare i consumi energetici**. Questo spiega perché gli edifici di oggi hanno un altissimo consumo per il riscaldamento.

Inevitabilmente la normativa nazionale e regionale ha dovuto conformarsi a questa Direttiva, e si sta tutt'oggi aggiornando in maniera sempre più veloce, a partire dal D.Lgs n. 192 del 19 agosto 2005, che ha attuato la Direttiva 2001/01/CE, passando per il D.Lgs n. 28/2011, fino al recente D.M. "requisiti minimi" del 26 giugno 2015.

Questo cambio repentino di "concezione" nel modo di progettare le nostre abitazioni è spesso difficile da capire per i tecnici e ancor più da spiegare al cliente finale, il quale vede sempre più come una spesa, piuttosto che un investimento, l'ottemperare i limiti di legge.

Ecco che il nostro Comune vuole contribuire al raggiungimento di questi obiettivi, prevedendo incentivi chiari e di semplice applicazione per tutti quei soggetti che vogliono realizzare nuove costruzioni o ristrutturare edifici esistenti presenti nel nostro territorio e che scelgono di farlo prevedendo una migliore efficienza energetica dell'involucro, oltre i limiti imposti dalla normativa cogente, come disposto dal presente Allegato Tecnico agli articoli successivi.

ART. 1 - Definizioni

Ai fini del presente Allegato Tecnico si adottano le definizioni degli interventi edilizi di cui all'Articolo 3 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e dell'Articolo 2 del D.M. 26 giugno 2015 "requisiti minimi".

Contributo di costruzione: contributo commisurato all'incidenza degli oneri di urbanizzazione nonché al costo di costruzione così come definito all'art. 16 comma 1 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380

ART. 2 - Ambito di applicazione

Il presente Allegato Tecnico è applicabile a tutti gli interventi per i quali la normativa vigente prevede la **corresponsione di un contributo di costruzione** commisurato all'incidenza degli oneri di urbanizzazione nonché al costo di costruzione.

Gli interventi devono essere concessi tramite provvedimenti autorizzativi e/o titoli abilitativi (Permesso di costruire, SCIA o documenti equivalenti) e devono ricadere in uno dei seguenti tipi di intervento, che prevedono la corresponsione del contributo di costruzione:

- Nuova costruzione, compresa la demolizione e ricostruzione;
- Ampliamento e/o sopraelevazione;
- Restauro, risanamento conservativo e/o ristrutturazione edilizia con civilizzazione di locali esistenti (cambio di destinazione d'uso).

Non si applica quindi al solo mutamento di destinazione d'uso di edifici esistenti, senza opere edilizie.

Gli sconti sono applicabili per tutte le destinazioni d'uso (residenziale abitativa, commerciale, artigianale, alberghiera e ricettiva, ...) previste dal D.P.R. 412/93 (dalla categoria E.1 alla E.8, in sostanza), purché gli edifici oggetto di intervento edilizio siano di proprietà privata e necessitino di almeno tre dei seguenti fabbisogni:

- Fabbisogno energetico per riscaldamento invernale;
- Fabbisogno frigorifero per raffrescamento e/o deumidificazione;
- Fabbisogno per la produzione di acqua calda sanitaria;
- Fabbisogno per illuminazione (energia elettrica).

ART. 3 - Criteri per ottenere la riduzione del contributo di costruzione

Al fine di ottenere la riduzione del contributo di costruzione, così come definito dall'art. 1 del presente Allegato Tecnico, il Comune di Muzzano ha individuato le seguenti strade/criteri:

1. Riconoscere ed approvare il ricorrere a metodi di certificazione già affermati nel territorio italiano, rilasciati da enti terzi estranei alla progettazione ed alla direzione dei lavori, dai quali possa dedursi il conseguimento delle finalità fissate dal presente Allegato Tecnico;

2. Di accettare l'utilizzo, in alternativa ai metodi del comma precedenti, di una implementazione e miglioramento della normativa statale dei "requisiti minimi" attualmente in vigore, facendo riferimento ai limiti prestazionali già previsti a partire dal 2021.

I criteri sopra elencati adottano diverse percentuali di sconto, in relazione al minore o maggiore impegno volto alla riduzione dei consumi energetici dell'edificio oggetto di permesso, sia in fase di progetto che in fase di direzione dei lavori e di esecuzione.

Ulteriori diversificazioni vengono attribuite ancora a seconda che si tratti di nuova edificazione o di ristrutturazione/riqualificazione di un edificio esistente.

Le percentuali di sconto sono riportate dettagliatamente agli art. 8 e 9 del presente Allegato Tecnico.

ART. 4 - Descrizione dei criteri

1. Criterio di certificazione secondo standard di un Ente terzo

Il nostro Comune ha scelto di riconoscere ed applicare la consolidate esperienze di certificazione, degli enti sotto elencati, ed i relativi strumenti per l'ottenimento della stessa, al fine di accedere alla riduzione dei contributi di costruzione, come definito dall'art. 1 del presente Allegato Tecnico.

- a) Certificazione energetica secondo il Protocollo Passivhaus;
- b) Certificazione energetica secondo il Protocollo CasaClima;
- c) Altro Ente.

Tutti gli Enti selezionati propongono protocolli che richiedono elevate prestazioni di qualità e sono in grado parimenti di attivare una serie di procedure di controllo del cantiere, al fine di garantire rispondenza fra le previsioni in progetto e la loro realizzazione in cantiere.

I protocolli selezionati hanno la caratteristica di porre in evidenza, nella loro certificazione, l'energia netta dell'edificio, ovvero quella realmente necessaria, che lo stesso ha bisogno e la qualità dei certificati è dimostrata da verifiche e monitoraggi effettuati su edifici realizzati negli anni precedenti, i quali ancor oggi, alla luce delle più recenti normative, consentono comunque di raggiungere i più alti livelli di certificazione energetica nazionale, oltre ad efficienza e comfort abitativo.

Per il contenuto dei protocolli/standard sopra descritti e le modalità di presentazione del "progetto energetico", occorre fare riferimento al corrispondente ente certificatore.

L'elenco di cui sopra potrà essere in qualunque momento aggiornato (comma "c" altro Ente), inserendo Enti ulteriori, se ritenuti in possesso dei requisiti necessari ed utili ai fini del raggiungimento degli obiettivi prefissati dal presente Allegato Tecnico.

Lo stesso soggetto richiedente gli incentivi di cui al presente Allegato Tecnico, potrà proporre all'Amministrazione Comunale un Ente terzo, non presente nell'elenco, il quale sarà preventivamente valutato dall'Ufficio competente (art. 11 del presente Allegato tecnico) e, se ritenuto idoneo, verrà stabilita la corrispondente percentuale di sconto.

2. Criteri di incentivazione secondo la normativa vigente – D.M. 26 giugno 2015 “Requisiti minimi”

Premettendo e considerando che la normativa nazionale, e quella regionale ancora in vigore (D.G.R. N. 46-11968 del 4 agosto 2009) si pone in un contesto che vede ancora un'azione poco incisiva in merito alla qualità energetica nelle nuove edificazione e, soprattutto, nella trasformazione del parco edilizio esistente, nonché nella gestione energetica del sistema edificio-impianto.

Il nostro Comune ha scelto di riconoscere una riduzione del contributo del costo di costruzione, come definito dall'art. 1 del presente Allegato Tecnico, a chi decide di rispettare i limiti prestazionali dell'involucro edilizio definiti nella descrizione dell'edificio di riferimento e degli elementi edilizi, riguardo ai parametri relativi al fabbricato.

In particolare quelli specificati nelle Appendici A e B (Allegato 1, Capitoli 3 e 4) del D.M. 26 giugno 2015, assumendo per:

- a) Nuove costruzioni o demolizioni e ricostruzioni: “Edificio di riferimento” secondo Appendice A, paragrafo 1.1, Tabelle dalla 1 alla 5, Colonna 2019/2021;
- b) Edifici esistenti: Elementi edilizi secondo Appendice B, paragrafo 1.1, Tabelle dalla 1 alla 4, Colonna 2021¹;

La procedura per poter ottenere lo sconto sugli oneri, in questo caso specifico, prevede obbligatoriamente:

1. In fase progettuale:

- 1.1. La consegna della Relazione Tecnica di rispondenza alle prescrizioni in materia di contenimento dei consumi energetici (ex Legge 10/91 e s.m.i.), ove si evinca chiaramente la volontà di rispettare i limiti di cui alle Appendici A e B, colonne 2021, del D.M. 26 giugno 2015 “Requisiti minimi”, ponendo a fondo relazione una tabella riassuntiva dei parametri di progetto confrontati con i limiti prestabiliti;
- 1.2. La consegna, congiuntamente a quanto al punto 1.1., di esaurienti dettagli costruttivi ed esecutivi (con un minimo obbligatorio di n. 04), che documentino le soluzioni scelte per la correzione e/o mitigazione dei ponti termici, con esplicitato il relativo valore di Trasmittanza termica lineica (W/mK) e della temperatura superficiale interna del nodo in oggetto (°C)² calcolata con le condizioni al contorno definite nell'esempio (modello proposto dal Comune di Muzzano, ALLEGATO C).

¹ Si richiama, in ogni caso, quanto disposto all'Allegato 1 (Articoli 3 e 4), al paragrafo 1.4.3 “Deroghe”, comma 2, nei casi di coibentazione dall'interno o in intercapedine.

² Il numero di dettagli e la scala di risoluzione potranno variare in base alla complessità dell'intervento. Il Responsabile del Procedimento potrà richiedere integrazioni o maggior numero di dettagli (anche oltre ai n. 04 obbligatori) nel caso in cui la documentazione non sia ritenuta chiara o sufficientemente esauriente.

2. In fase di chiusura dei lavori:

- 2.1. La consegna dell'Attestato di Prestazione Energetica (APE) secondo la normativa statale vigente, nel quale si verifica il Fabbisogno energetico annuo per il riscaldamento;
- 2.2. La consegna di una Dichiarazione, firmata da un tecnico abilitato estraneo ai lavori³ (che può essere anche il certificatore energetico che redige l'APE), dei valori di trasmittanza di tutti i componenti opachi e trasparenti che delimitano l'involucro, oggetto di intervento.

La dichiarazione di cui al punto 2.2 dovrà obbligatoriamente contenere:

- a. Riferimenti alla pratica in oggetto (dati della proprietà, oggetto dell'intervento, numero di permesso o protocollo della SCIA, dati del tecnico certificatore);
- b. Una scheda per ogni elemento oggetto di intervento, contenente i calcoli della trasmittanza eseguiti applicando le metodologie previste dalle norme tecniche predisposte dagli organismi deputati a livello nazionale e comunitario, quali ad esempio l'UNI – Ente nazionale di unificazione ed il CEN – Comitato europeo di normazione, o altri metodi di calcolo reperiti con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico (un elenco indicativo delle norme è riportato nell'Allegato B della D.G.R. 4 agosto 2009, n. 43-11965);
- c. Fotografie attestanti la posa in opera dell'elemento costruttivo, compresa la verifica degli spessori, del tipo di materiale utilizzato e, se necessari, ulteriori dettagli utili a dimostrare la corrispondenza con il progetto e/o la corretta posa in opera;
- d. Fotografie attestati la corretta esecuzione in opera dei dettagli richiesti al precedente punto 1.2;
- e. Copia di Schede tecniche ed etichette dei materiali utilizzati (con, ad esempio, valori di trasmittanza dichiarati dai produttori, marcatura CE ed indicazione delle norme UNI utilizzate per le prove effettuate sul prodotto)⁴

ART. 5 – Nuovi edifici: Accesso alla riduzione del contributo di costruzione

Per gli edifici di nuova costruzione o per interventi di demolizione e ricostruzione, gli incentivi sono concessi solo e soltanto se gli edifici medesimi siano certificati secondo uno degli standard di seguito specificati.

³ Al fine di assicurare indipendenza ed imparzialità di giudizio, la dichiarazione sarà rilasciata da un tecnico abilitato ed estraneo alla progettazione ed alla direzione dei lavori, con le stesse prescrizioni che la normativa statale impone per la Certificazione Energetica.

⁴ Il numero di Schede, Etichette e fotografie dipendono dalla complessità dell'intervento. Il Responsabile del Procedimento potrà richiedere integrazioni o un sopralluogo in cantiere, nel caso in cui la documentazione non sia ritenuta chiara o sufficientemente esauriente.

- a) Certificazione PASSIVHAUS Classic, Plus e Premium (ente certificatore PassivHaus Institute);
- b) Certificazione CASACLIMA classe ORO (ente certificatore Agenzia CasaClima, Bolzano);
- c) Certificazione CASACLIMA classe A (ente certificatore Agenzia CasaClima, Bolzano);
- d) Attestato di Prestazione Energetica secondo la normativa statale vigente, secondo i dettami del precedente articolo 4 comma 2 del presente Allegato Tecnico.

L'incentivo sarà rilasciato per tutti i progetti ricadenti nel Comune di Muzzano, secondo le modalità di cui al seguente art. 7.

L'incentivo previsto, preventivamente determinato sulla base del progetto edilizio presentato, sarà confermato per ciascuno dei casi di cui sopra solo alla presentazione del certificato finale redatto dall'ente o del soggetto certificatore prescelto con ogni onere a carico del beneficiario dell'incentivo stesso.

ART. 6 - Edifici esistenti: Accesso alla riduzione del contributo di costruzione

Per gli edifici esistenti soggetti a ristrutturazione e/o riqualificazione energetica, gli incentivi sono concessi solo e soltanto se gli edifici medesimi siano certificati secondo uno degli standard di seguito specificati:

- a) Certificazione PASSIVHAUS EnerPHit (ente certificatore PassivHaus Institute);
- b) Certificazione CASACLIMA R (ente certificatore Agenzia CasaClima, Bolzano);
- c) Attestato di Prestazione Energetica secondo la normativa statale vigente, secondo i dettami del precedente articolo 4 del presente Allegato Tecnico.

L'incentivo sarà rilasciato per tutti i progetti ricadenti nel Capoluogo e nelle Frazioni facenti parte del territorio comunale, secondo le modalità di cui al seguente art. 8.

L'incentivo previsto, preventivamente determinato sulla base del progetto edilizio presentato, sarà confermato per ciascuno dei casi di cui sopra solo alla presentazione del certificato finale redatto dall'ente o del soggetto certificatore prescelto con ogni onere a carico del beneficiario dell'incentivo stesso.

ART. 7 – Riduzione del contributo di costruzione per nuovi edifici

Per gli edifici di nuova costruzione o per interventi di demolizione e ricostruzione, per i quali sia stato emesso certificato energetico o documento equivalente, secondo le specifiche del precedente art. 5 è prevista la riduzione del contributo di costruzione, come di seguito specificato:

Tabella 1:

PROTOCOLLO	% DI RIDUZIONE
PassivHaus Classic, Plus e Premium	60
CasaClima Oro	50
CasaClima A	35
APE D.M. 26 giugno 2015 (secondo procedura art. 4, comma 2 del presente Allegato Tecnico)	20

ART. 8 - Riduzione del contributo di costruzione per edifici esistenti

Per gli edifici esistenti soggetti a ristrutturazione e/o riqualificazione energetica, per i quali sia stato emesso certificato energetico o documento equivalente, secondo le specifiche del precedente art. 6 è prevista la riduzione del contributo di costruzione, come di seguito specificato:

Tabella 2:

PROTOCOLLO	% DI RIDUZIONE
PassivHaus EnerPHit	60
CasaClima R	50
APE D.M. 26 giugno 2015 (secondo procedura art. 5, comma 2 del presente Allegato Tecnico)	20

ART. 9 – Modalità di presentazione della richiesta e garanzie

Per poter accedere alla riduzione del contributo di costruzione previsto dal Comune di Muzzano, l'interessato dovrà presentare specifica domanda, congiuntamente alla richiesta del titolo edilizio abilitativo o comunque prima del rilascio del permesso a costruire, compilando il modello di cui all'ALLEGATO A.

Nel caso si scegliesse di adottare un protocollo di certificazione ente terzo, come definito nell'art. 4 comma 1 del presente Allegato tecnico, dovrà essere allegata anche ricevuta dell'avvenuta presentazione del progetto energetico all'Ente certificatore prescelto.

Nel caso si scegliesse di adottare la procedura prevista dall'art. 4 comma 2 del presente Allegato tecnico, nel progetto energetico (ex Legge 10/91) dovranno essere ben evidenziati (Tabelle riassuntive a fondo relazione, secondo modello proposto dal Comune di Muzzano. Vedasi ALLEGATO B) i parametri da rispettare per ottemperare a quanto richiesto dal presente Allegato Tecnico.

L'importo non versato per effetto della riduzione del contributo di costruzione, dovrà comunque essere garantito dal richiedente con apposita polizza fideiussoria. L'importo potrà essere svincolato solo dopo la chiusura dei lavori, con la consegna alla PA della documentazione prevista all'art. 10 del presente Allegato Tecnico.

La presentazione della domanda di accesso alla riduzione del contributo di costruzione non conferisce automaticamente alcun diritto all'acquisizione dello stesso.

L'interruzione volontaria, da parte del richiedente, dell'iter procedurale dovrà essere comunicata tempestivamente da quest'ultimo al Comune, comportando l'immediata decadenza della domanda di accesso all'incentivo presentata ed il versamento della somma inizialmente non versata nelle casse comunali a conguaglio dell'importo corrispondente all'incentivo medesimo, maggiorato degli interessi legali calcolati dalla data di formazione del titolo abilitativo alla data di pagamento del conguaglio.

In caso di inerzia da parte dello stesso, il Comune potrà procedere al recupero degli importi dovuti mediante escussione delle relative polizze fideiussorie.

ART. 10 – Ultimazione dei lavori

Contestualmente alla comunicazione di ultimazione dei lavori, dovrà essere consegnato l'Attestato di prestazione energetica, emesso dall'Ente o soggetto certificatore secondo la tipologia di protocollo adottata tra quelle previste dall'art. 4, che dovrà assicurare il raggiungimento della prestazione energetica e degli obiettivi prefissi dal Comune di Muzzano nella premessa del presente Allegato Tecnico.

ART. 11 – Competenze e controlli da parte della PA

L'Ufficio Tecnico Edilizia Privata – Sportello Unico per l'Edilizia è l'Ufficio competente ad istruire le richieste di adesione all'Allegato Tecnico, che seguiranno l'iter amministrativo delle relative istanze edilizie e delle loro eventuali varianti.

L'Ufficio Tecnico Edilizia Privata potrà eventualmente avvalersi di un incaricato dall'Amministrazione Comunale per il supporto nell'istruttoria delle pratiche, nonché per i controlli in cantiere, se ritenuti necessari dalla PA, in particolare per il metodo di certificazione secondo la modalità descritta all'art. 4 comma 2 del presente Allegato Tecnico.

I controlli in cantiere saranno effettuati previo accordo con la Direzione Lavori, in maniera da presenziare nelle fasi salienti della costruzione ed alla presenza del professionista, incaricato dalla committenza durante la fase di richiesta del titolo abilitativo, che si occuperà di redigere l'Attestato di Prestazione Energetica da allegare alla chiusura dei lavori.

ART. 12 – Validità ed entrata in vigore

Il presente Allegato Tecnico entra in vigore dalla data di esecutività della delibera di approvazione da parte del Consiglio Comunale.

Lo stesso si applica agli interventi edilizi presentati dopo la suddetta data di esecutività.